

267. AREA VASTA: presto disponibili due nuovi depliant

Saranno a breve disponibili i due interessanti pieghevoli relativi al territorio realizzati dalla sede ERSAF di Breno – Struttura Foreste di Lombardia, nell’ambito delle azioni di sistema dell’Accordo di Programma per la Valorizzazione dell’Area Vasta Valgrigna: un depliant illustrativo del “Sentiero Faunistico dei Roselli” ed uno più corposo relativo al “Sentiero di Fondovalle”, percorso che interessa i comuni di Esine, Berzo Inferiore, Bienno e Prestine.

Ad occuparsi dei testi e della grafica dei due prodotti editoriali sono state le colleghe Giovanna Davini ed Elisabetta Maccioni che per diversi mesi hanno raccolto immagini e testi relativi alle aree attraversate dai due percorsi in questione, entrambi ricadenti nell’Area Vasta. *“Entrambe le pubblicazioni sono state pensate come supporto dell’escursionista – spiega Elisabetta – che potrà così disporre di uno strumento tascabile di facile consultazione con il quale pianificare le proprie uscite sul territorio, approfondendo vari temi relativi all’aspetto naturalistico, storico e culturale di ogni singola zona o dell’insieme.”*



Oltre ad una dettagliata cartina del territorio, sulla quale sono riportati i percorsi e le località, il retro dei pieghevoli presenta una parte testuale che descrive, in maniera semplice ma esaustiva i vari aspetti ed i vari temi che è possibile incontrare lungo il cammino. Il depliant del “Percorso Faunistico” interessa solo una parte della Foresta Regionale Valgrigna, poiché si tratta di un sentiero tematico all’interno della ZPS e quindi legato principalmente agli aspetti faunistici e naturalistici di montagna e foresta. Il pieghevole del “Percorso di Fondovalle” racconta invece il fondo valle, ovvero la zona “non montana”, ed è quindi legato più che altro ad aspetti geologici, storici, etno-culturali e artistici.

“Entrambi i percorsi sono ad anello – prosegue Elisabetta – perciò il visitatore potrà pianificare un’intera gita a tavolino oppure, se preferisce, sceglierne solo una parte per andare a scoprire l’una o l’altra attrattiva. Resta il fatto che l’intero progetto è stato pensato in funzione di una sempre maggiore frequentazione del territorio: la frequentazione di un turismo responsabile ed

auto-sostenibile che si apre in primo luogo a chi abita sul territorio e magari non è a conoscenza delle sue ricchezze e potenzialità, ma anche a tutti coloro che vengono da fuori e vogliono scoprire le bellezze della Val Grigna. I tracciati sono infatti di facile percorrenza ed adatti a tutti. Entrambi possono essere fruiti durante la bella stagione e per le sue caratteristiche, quello del fondo valle può essere fruito durante tutto il corso dell'anno.



I depliant saranno a breve stampati nel numero di 2.000 copie ciascuno e distribuiti sul territorio: oltre che nella sede ERSAF di Breno, nei Comuni interessati, nelle rispettive Pro

Loco ed in altri luoghi coinvolti nell'Accordo di Programma.

268. VALTROMPIA: scoprire il territorio "dentro e fuori i musei"

S'intitola "Viaggio in Val Trompia e dintorni – Attività educative dentro e fuori i musei" l'interessante pubblicazione edita dai Servizi Educativi del Sistema Museale di Valle Trompia per l'anno 2012-2013. Si tratta di un semplice libricino tascabile di una trentina di pagine che fa da vera e propria guida alla scoperta dei tesori del territorio. La guida è stata pensata non solo per le scuole di ogni ordine e grado, ma anche per i gruppi organizzati che, utilizzando questo pratico e semplice strumento, saranno in grado di pianificare autonomamente le proprie visite ed attività.

All'interno sono presenti numerose proposte atte a sviluppare il rapporto tra le persone ed il territorio, corredate dalle relative offerte educative e suddivise in tre grandi categorie: "percorsi guidati", "laboratori" e "percorsi guidati con laboratori" che, ovviamente, rappresentano l'offerta più impegnativa ma anche più completa. Quattro sono invece gli itinerari proposti: "La via del ferro e delle miniere", "La via del sacro e dell'arte", "Altri musei" ed infine "Il bosco racconta".

Scorrendo le pagine si passano in rassegna i diversi luoghi d'interesse presenti sul territorio come la miniera di Sant'Aloisio a Collio, il museo "Le miniere" di Pezzaze, il museo "Il forno" di Tavernole, il museo "I magli" di Sarezzo, il "Borgo del maglio" di Ome e molti altri ancora: chiese, santuari, complessi conventuali, sentieri, fattorie didattiche e quant'altro, ciascuno corredato da una scheda che ne illustra le informazioni principali e peculiarità ed offre uno schema tipo di visita a seconda dell'età dei partecipanti, della disponibilità di tempo, della stagione eccetera; proponendo in alcuni casi anche degli interessanti esperimenti da condurre prima, durante o dopo la visita in relazione all'argomento trattato.



Per poter usufruire delle offerte educative presenti nel libretto è necessario prenotare, con almeno

Il Forno di carta

NOVITA

Dopo una breve visita al museo viene attivato un laboratorio volto a ricostruire, con cartoncino, ritagli di carta e disegni, alcuni ambienti tridimensionali del forno con la rappresentazione di alcune delle attività legate alla lavorazione della siderite: la produzione del carbone con il paio, il viaggio di Leonardo in Valle Trompia, i processi e i segreti della fusione, la gestione dell'aria ecc. I bambini saranno implicati nella costruzione di un libro che resterà alla classe e potrà essere completato anche in tempi successivi.

Destinatari: scuola primaria (3^a-4^a-5^a classe) e secondaria di I grado (1^a-2^a classe)
Durata: 2 ore
Costi: 120 € (da 1 a 25 persone, 2 gratuiti per insegnanti)
Agibilità: la struttura è agibile per i diversamente abili



Nota: abbigliamento comodo e adatto ad attività
 disponibilità di pranzo al sacco all'aperto
 produzione di un libro collettivo da portare in classe

quindici giorni di anticipo, presso il CUP – Centro Unico di Prenotazione di Gardone Val Trompia (telefono 030.8910999 – [e-mailcup@cm.valletrompia.it](mailto:emailcup@cm.valletrompia.it)), aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 17.00 ed il sabato dalle ore 09.00 alle 13.00. Oltre ad occuparsi della prenotazione il CUP fornirà anche un supporto logistico, aiutando gli interessati nella scelta del percorso e delle attività, creando un proficuo collegamento tra le esigenze dei visitatori e le competenze degli operatori implicati nelle attività educative: personale specializzato con comprovata esperienza del settore didattico.

Un ulteriore servizio, riservato agli insegnanti e di cui potranno usufruire gratuitamente in previsione di una visita guidata con le classi, sarà un sopralluogo conoscitivo del sito o dei luoghi prescelti, con

accompagnamento da parte del personale e spiegazione delle attrazioni. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi direttamente al CUP: si ricorda infine che sul sito internet del Sistema museale (<http://cultura.valletrompia.it/musei>) sono presenti le schede aggiornate dei beni presenti sul territorio.

269. BIENNO: grande successo per il mercato contadino "Sapori di Borgo"

Da un paio di settimane il “catalogo” di attrattive offerte dal Comune di Bienno ha aggiunto una nuova voce alla già lunga lista di proposte ed iniziative. Si intitola infatti “Sapori di Borgo” la nuova sfida lanciata dall’Associazione Bienno Turismo, dall’Amministrazione Comunale e varie associazioni di categoria di quello che per ora è l’unico tra i partner dell’Accordo di Programma per la Valorizzazione dell’Area Vasta Valgrigna a potersi fregiare del titolo di “Uno dei borghi più belli d’Italia”. La prima edizione del mercato contadino, che da diversi mesi viene proposto con grande successo anche ad Esine sotto il titolo “Sapori di casa nostra”, si è tenuta la scorsa domenica 12 maggio nel centro storico del paese e presso il cortile del palazzo Simoni Fè e si ripeterà con cadenza mensile ogni seconda domenica del mese.



“Le condizioni meteo ci sono state favorevoli – racconta Bettina Pedretti, una degli organizzatori dell’iniziativa – ed una bella domenica di sole dopo una settimana di pioggia ha lasciato soddisfatti sia gli espositori che il numeroso pubblico intervenuto al mercato. Per quanto riguarda l’offerta c’erano ben undici espositori appartenenti a diverse categorie: formaggi, salumi, marmellate, biscotti e prodotti da forni ed infine i prodotti dall’alveare locali. Tutti i produttori erano camuni, anche se provenienti chi dall’alta, chi dalla media e chi dalla bassa Valle: da Cedegolo, Lozio, Angolo e, ovviamente, anche da Bienno.”



“L’unica difficoltà che abbiamo riscontrato è stata forse la durata: ci siamo accorti che una giornata intera è decisamente troppo lunga e pesante e si pensava di anticipare l’apertura mattutina, in modo da incontrare anche la gente che con l’arrivo dell’estate salirà a Crocedomini e a Campolaro, e di chiudere invece al pomeriggio perché tanto con l’arrivo della bella stagione molti preferiscono andare a fare passeggiate che non restare in paese. A partire dalla prossima edizione, che sarà il prossimo 9 giugno, il mercato si terrà infatti dalle ore 08.00 alle 13.00. Anche la location cambierà e anziché nel retro del Palazzo Simoni Fè, gli espositori saranno ubicati in via Contrizio, in modo

da essere ancora più visibili.”

La proposta biennese, dopo un brillante esordio, si sta dunque organizzando per incontrare ancor più consensi e per estendere ancor più il proprio target e le proprie potenzialità. Il traguardo, addirittura, vorrebbe essere l’avvicinare “*Sapori di Borgo*” a manifestazione come il “*Mercato della Terra*”, un evento organizzato al Castello Sforzesco di Milano che ha visto la ricomparsa del baratto quale forma di scambio primordiale ma ancora efficace. In un momento come questo di forte difficoltà economica, infatti, quest’antica pratica si rivela ancora un ottimo modo per entrare in possesso di prodotti rinunciando ad alcune delle tante cose inutilizzate che si trovano nelle case.

270. BERZO INFERIORE: una pubblicazione sulla "Torre delle Saiotte"

È uscita verso la metà di maggio la seconda pubblicazione del ciclo “*Fuori Catalogo*” della Fondazione Annunziata Cocchetti di Cemmo di Capo di Ponte, artefice di una serie di brevi compilazioni d’arte su beni e luoghi presenti in Valle Camonica. Il secondo numero tratta di un’opera architettonica estremamente interessante che ricade proprio sul territorio di uno dei partner camuni dell’Accordo di Programma dell’Area Vasta Valgrigna: Berzo Inferiore. Con un puntuale lavoro di indagine stratigrafica Pietro Castelnovi, giovane e appassionato ingegnere e architetto, ha ricostruito la storia di un importante edificio del XIV secolo: la “*Torre Colombara*”, conosciuta anche come la “*Torre delle Saiotte*”, ubicata al limitare del bosco in località “*Colombera*” (o, appunto, “*Saiotte*”).



Leggendo il testo di Castelnovi si apprendono diverse notizie estremamente interessanti relative a questa antica struttura, classificata come “di tipo rurale e residenziale con carattere di rappresentanza”. Ad esempio si viene a conoscenza del fatto che, nonostante il suo aspetto, essa non è che blandamente fortificata e si sviluppa principalmente in altezza, arrivando a toccare i 17 metri della torre, suddivisa in 5 livelli verticali. La pianta è rettangolare, sia per il corpo principale che per la torretta ad essa addossata. L’edificio attuale è il risultato di successive aggiunte e rimaneggiamenti, ma l’intera struttura è stata realizzata con la medesima tecnica: muratura con pietra lavorata e malta di calce, parzialmente intonacata all’esterno e quasi totalmente all’interno. Proseguendo nella lettura si apprende che sulla sommità della torre sono presenti resti di posatoi

per colombi e un'apposita torretta colombaia dalla quale, molto probabilmente, traggono il nome sia la località che l'edificio. La torre è posta al centro di un grande prato dove sorgono castagni e di noci, su una lingua di terreno delimitato da due avvallamenti, uno dei quali presenta una derivazione d'acqua già segnata su mappe catastali di epoca ottocentesca.



Trattandosi di un edificio fortificato, uno degli aspetti più interessanti è ovviamente costituito dalla sua compatta e robusta muratura. Quella del corpo principale, in particolare, presenta nella parte posteriore tracce di merli poi chiusi nell'innalzamento della torretta ed in altre fasi. I primi tre piani della torretta sono prevalentemente in conci rettangolari e allungati di "tonalite" (granito dell'Adamello). Alla base, invece, i blocchi sono di dimensioni maggiori e formano una leggera scarpa. Un'altra particolarità è la presenza di strette feritoie su tutti i piani, tipico indizio che riconduce senza dubbio questa struttura ad un ruolo difensivo

o di avamposto.

Nella pubblicazione sono presenti queste e molte altre interessanti informazioni in merito alla struttura: il documento è liberamente scaricabile dalla pagina www.fondazionecocchetti.bs.it/attivita.php?zcid=2039 così come molti altri materiali. I nuovi contenuti che saranno man mano caricati nei prossimi mesi parleranno di araldica, con nuove scoperte; di pittura, con un caso di copia antica; scultura lignea e di molto altro. Vale veramente la pena tenere sott'occhio il sito della fondazione: www.fondazionecocchetti.bs.it.

271. COLLIO: allestita la mostra "Foreste e torbiere delle montagne di Valgrigna"

A poco più di un mese e mezzo dalla sua ultima esposizione, avvenuta presso i locali della Biblioteca di Bienno per interessamento dei ragazzi del "Gruppo Campolungo - Amici di Charly", torna a far parlare di se la mostra "Foreste e torbiere delle montagne di Valgrigna", curata dal dottor Stefano Armiraglio e realizzata dal Civico Museo di Scienze Naturali di Brescia in collaborazione con ERSAF.



Dopo le Terme di Boario (dal 23 settembre al 21 ottobre 2012), le sale espositive del municipio di Esine (dal 2 al 16 dicembre 2012) e Bienno (dal 6 al 14 aprile 2013) la mostra è stata protagonista di una trasferta che l'ha portata a Collio Val Trompia, uno dei due comuni valtrumplini dell'Accordo di Programma per la Valorizzazione dell'Area Vasta Val Grigna. Inaugurata lo scorso 31 maggio presso la Sala Consigliare del Comune di Collio, la mostra resterà aperta al pubblico sino al prossimo 15 giugno, con apertura tutti i giorni dalle ore 09.00 alle 12.00 e dalle ore 14.00 alle 17.00.



All'inaugurazione erano presenti, oltre a due classi della Scuola Primaria di Collio, anche le autorità tra cui il vicesindaco Fausto Paterlini, il dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo "Caduti per la Libertà" di Bovegno ed il presidente della Sezione CAI di Collio, Oreste Mozzoni. Presenti anche gli alunni di delle classi III, IV e V di San Colombano, direttamente coinvolti nel progetto. in quanto hanno fisicamente contribuito ad allestire la mostra, sia per la parte dei pannelli, sia per il materiale da loro prodotto lo scorso anno

con la pubblicazione "Coloriamo gli animali" curata dalla Sede ERSAF di Breno sia per quanto prodotto quest'anno in relazione alla prossima pubblicazione sulle leggende.

Nei prossimi giorni la mostra vedrà la visita delle Scuole dell'Infanzia di Collio e San Colombano che, grazie al questo materiale hanno potuto beneficiare di un percorso "ad hoc" per i più piccoli.

Seguiranno poi le visite delle le classi della Primarie di Collio e San Colombano, già programmate, mentre Bovegno si sta ancora organizzando, oltre anche ad alcune classi della Secondaria di Primo di Collio, coinvolgendo in pratica tutte le scuole dei due Comuni valtrumplini partner dell'Accordo di Programma per la Valorizzazione dell'Area Vasta Valgrigna.



Anche durante il periodo camuno la mostra era stata molto visitata, almeno da circa un migliaio di persone, la metà delle quali alunni di vari istituti scolastici del territorio

giunti insieme ai propri insegnanti per una visita guidata alla scoperta delle torbiere: 3 classi della Scuola Primaria di Gorzone, 5 classi della Scuola Media di Boario Terme; 4 classi della Scuola Primaria e 4 classi della Scuola Media di Esine; 2 classi della Scuola Primaria di Berzo Inferiore e 8 classi della Scuola Primaria di Bienno.

Questo notiziario è stato inviato a 413 contatti. Referente per la newsletter: andrea.richini@ersaf.lombardia.it

